

COMMISSIONE IX

LAVORI PUBBLICI

27.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 12 GENNAIO 1978

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PEGGIO

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Discussione e rinvio):	
Senatori MARAVALLE ed altri (618); CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA (756): Provvedimenti urgenti per il consolidamento della Rupe di Orvieto a salvaguardia del centro storico (Approvata, in un testo unificato, dal Senato) (1797)	391
PRESIDENTE	391, 392, 393
GIGLIA	392
LAFORGIA, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	392
SBRIZIOLO DE FELICE EIRENE, <i>Relatore</i>	392

Discussione della proposta di legge: Senatori Maravalle ed altri (618); Consiglio regionale dell'Umbria (756): Provvedimenti urgenti per il consolidamento della Rupe di Orvieto a salvaguardia del centro storico (Approvata, in un testo unificato, dal Senato) (1797).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Maravalle, Anderlini, Ottaviani, Rossi Raffaele, Carnesella, Valori, De Carolis; e del Consiglio regionale dell'Umbria: « Provvedimenti urgenti per il consolidamento della Rupe di Orvieto a salvaguardia del centro storico », già approvata, in un testo unificato, dal Senato nella seduta del 13 ottobre 1977.

La seduta comincia alle 10,20.

SOBRERO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(E approvato).

L'onorevole Eirene Sbriziolo De Felice ha facoltà di svolgere la relazione.

SBRIZIOLO DE FELICE EIRENE, Relatore. Ricordo che già la mia relazione, svolta in sede referente, teneva conto della delibera della regione umbra, in cui si raccomandava di esaminare anche la situazione della città di Todi, fra l'altro da noi direttamente conosciuta, tramite una visita sul posto; successivamente abbiamo pure ricevuto il sindaco di Orvieto, in rappresentanza di Todi: da tutti questi contatti, ci si è resi ben conto che, in effetti, quello della città di Todi è un problema tuttora aperto, che occorre vedere come risolvere in questa sede.

A tal fine, esponenti dei gruppi democristiano, socialista e comunista hanno presentato degli emendamenti al testo in discussione. A firma degli onorevoli Ciuffini, De Poi, Bartolini, Manca, Scaramucci Guaitini Alba e Micheli vengono suggerite le seguenti modifiche, che ritengo necessario anticipare alla Commissione: nel titolo, dopo la parola « Orvieto », sopprimere le parole « a salvaguardia del centro storico » e aggiungere le altre « e del colle di Todi a salvaguardia dei due centri storici ». Con riferimento all'articolato, si propone, all'articolo 1, di aggiungere, dopo le parole « di Orvieto » le altre « e della città di Todi », e di sostituire le parole « 8 miliardi » con « 10 miliardi » e « al 1981 » con « al 1982 ». Circa l'articolo 2, poi, si propone di aggiungere, alla fine del punto a), la frase « e del colle su cui sorge la città di Todi »; di sostituire, al punto b), le parole « il comune di Orvieto » con le altre « i comuni rispettivamente di Orvieto e di Todi »; infine, di mettere al plurale, al punto a), « del movimento franoso » e al punto b), « l'abitato » e « in esso contenute ».

Tali emendamenti sono, a mio avviso da prendersi in considerazione, riproducendo le esigenze manifestate dalla regione umbra; comunque, il secondo emendamento all'articolo 1 comporta la richiesta di un parere alla V Commissione bilancio, avendo implicazioni di natura finanziaria.

Aggiungo che, se la nostra Commissione ritiene che la città di Todi debba essere inclusa nel provvedimento di legge in discussione, occorrerà anche esaminare se potrà essere formalizzato quell'impegno informale a suo tempo preso dal ministro del tesoro Stammati, circa la possibilità di inclusione dei due miliardi da destinarsi appunto a Todi in un finanziamento da effettuarsi nell'arco di cinque anni. Per tutti questi motivi penso sia necessario un approfondimento da parte della V Commissione bilancio su tale specifica questione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GIGLIA. Desidero far osservare alla Commissione che l'emendamento di natura finanziaria che ci è stato preannunciato si limita ad elevare il contributo complessivo da 8 a 10 miliardi, senza specificare, nell'ambito di questa somma, quanto andrà ad Orvieto e quanto a Todi; invece di una ripartizione per cui la prima avrebbe 8 miliardi e la seconda 2, la regione potrebbe seguirne un'altra, destinando magari una somma pari a ciascuna delle due città: in questo caso, si verrebbe a sottrarre una certa somma dal finanziamento originariamente previsto a favore della città di Orvieto. Ritengo quindi sia il caso di trasmettere l'emendamento alla V Commissione bilancio perché si pronunci circa le sue implicazioni finanziarie, riservandoci successivamente, per quanto riguarda la destinazione delle somme alle due città, di introdurre delle specificazioni.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

LAFORGIA, Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Il Governo è d'accordo circa la trasmissione alla V Commissione bilancio dell'emendamento che prevede l'aumento dello stanziamento e l'estensione al 1982 delle annualità entro cui esso do-

VII LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 12 GENNAIO 1978

vrà essere ripartito. Esso si riserva però, nel merito, di far presente la propria posizione circa la destinazione della somma prevista.

PRESIDENTE. Il relatore ha proposto di trasmettere alla V Commissione bilancio il secondo emendamento all'articolo 1 del testo al nostro esame, affinché ne vanti le conseguenze finanziarie. Pongo in votazione tale proposta.

(È approvata).

Il seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge è pertanto rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,30.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO